



COPIA

COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

Verbale n. 18 del 13/12/2017

Oggetto: AREE INTERNE ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA E DELEGA ALLA GIUNTA PER EVENTUALI VARIAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE LAZIO

L'anno duemiladiciassette e questo dì tredici del mese di dicembre alle ore 17,00 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, si è riunito il Consiglio per trattare gli affari posti all'ordine del giorno. Presiede l'adunanza il Sig. GHINASSI ANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
GIULIANI GIOVANNI	PRESIDENTE	s	
GHINASSI ANGELO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	s	
BOCCHINI FRANCESCA	ASSESSORE	s	
DIBIAGI FRANCESCO	ASSESSORE	s	
LOMBARDELLI ADIO	CONSIGLIERE		s
DELLA CASA ALDO	CONSIGLIERE	s	
MANFREDI SOLANGE	CONSIGLIERE	s	
PELLEGRINI CINZIA	CONSIGLIERE	s	
PELUSO ANTONIO	CONSIGLIERE		s
POLIDORI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	s	
CIOLI PIETRO	CONSIGLIERE	s	
AMBROSINI MAURO	CONSIGLIERE	s	
RUSPANTINI CATIA	CONSIGLIERE		s
SILVESTRI FABIANO	CONSIGLIERE		s
BIGIOTTI STEFANO	CONSIGLIERE		s
CAMILLI PIERO	CONSIGLIERE		s
MONTANARI PATRIZIA	CONSIGLIERE	s	
BRASIL GIANLUCA	CONSIGLIERE	s	
DONATELLI IRENE	CONSIGLIERE		s
CORSINI LUCA	CONSIGLIERE	s	
BUZI LUIGI	CONSIGLIERE	s	
MANDAGLIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	s	
SPERANDINI FRANCESCO	CONSIGLIERE	s	
CLEMENTUCCI GLAUCO	CONSIGLIERE	s	

Presenti 17 Assenti 7

Partecipa il sottoscritto DR.SSA ROSATI MARISA Segretario incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

F.to GHINASSI ANGELO

il Segretario

F.to DR.SSA ROSATI MARISA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario
DR.SSA ROSATI MARISA

☐ PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

Parere di regolarità tecnica

Certificato di pubblicazione
La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comunità Montana dal 08/01/2018 per 15 giorni consecutivi.
(Art.124 comma 1 T.U.2000)

Il Segretario
F.to DR.SSA ROSATI MARISA

☐ Si certifica che la presente deliberazione:

E' stata inviata con lettera n. _____ in data _____ ai Capigruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000)

E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____ alla Prefettura di Viterbo (art.135 comma 2° del D. L.gs 267/2000)

Il Segretario
F.to DR.SSA ROSATI MARISA

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

Richiamata la delibera di Consiglio n. 9 del 3/12/2014 con la quale si approvava la bozza di Protocollo d'Intesa tra i comuni di

ARLENA DI CASTRO, CANINO, CAPODIMONTE, CELLERE, FARNESE, ISCHIA DI CASTRO, MARTA, MONTALTO DI CASTRO, PIANSAO, TESSENNANO, TUSCANIA, E LA COMUNITA' MONTANA "ALTA TUSCIA LAZIALE"(ACQUAPENDENTE, GRADOLI, GROTTI DI CASTRO, LATERA, ONANO, PROCENO, SAN LORENZO NUOVO, VALENTANO) che si compone di n. 10 articoli;

Vista la delibera della Giunta Regionale della Regione Lazio n. 477 del 17/07/2014 ha individuato le Aree Interne della Regione Lazio per la prima fase di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e tra queste l'Area A.1 – Lazio 1, Alta Tuscia Antica Città di Castro comprendente tra l'altro TUTTI I PAESI DELLA cOMUNITàmoNTANA;

Che il Protocollo d'Intesa è stato approvato con atto n.9/2014 sopra citato per la produzione di servizi e la realizzazione di progetti di sviluppo in forma aggregata onde candidarsi attraverso le Regioni alla selezione delle Aree-Progetto;

Vista la nota inviata dalla Regione Lazio la quale dopo aver esaminato la documentazione prodotta ha ritenuto necessario effettuare delle opportune correzioni al protocollo d'intesa approvato in precedenza;

Vista la nota inviata dal Comune di Tuscania capofila del progetto con la quale si trasmette copia del protocollo d'intesa corretto secondo le indicazioni date dalla Reg. Lazio allegato alla presente atto e del quale forma parte integrante;

Che si rende necessario delegare per il futuro la Giunta ad attuare tutte le modifiche che in seguito saranno necessarie o richieste dalla REG. Lazio al fine di ottenere finanziamenti per il territorio;

Ritenuto pertanto necessario approvare il nuovo protocollo d'intesa

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge anche per l'immediata esecutività

D E L I B E R A

Di approvare

- 1) di approvare l'allegata bozza di Protocollo d'Intesa tra i comuni di ARLENA DI CASTRO, CANINO, CAPODIMONTE, CELLERE, FARNESE, ISCHIA DI CASTRO, MARTA, MONTALTO DI CASTRO, PIANSAO, TESSENNANO, TUSCANIA, E LA COMUNITA' MONTANA "ALTA TUSCIA LAZIALE"(ACQUAPENDENTE, GRADOLI, GROTTI DI CASTRO, LATERA, ONANO, PROCENO, SAN LORENZO NUOVO, VALENTANO) che si compone di n. 10 articoli;
- 2) di dare atto che il suddetto protocollo ha lo scopo di formalizzare tra i comuni appartenenti al territorio della "Alta Tuscia e Antica Città di Castro" le modalità operative di azioni congiunte per dotare il proprio territorio di una pianificazione strategica territoriale quale strumento socio-economico locale che rappresenta la piattaforma di base su cui concentrare gli interventi

previsti dalla programmazione europea 2014/2020 relativi alla strategia per le Aree Interne nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Progetti di sviluppo locale;
- b) Adeguamento della qualità/quantità dei servizi essenziali

- 3) Di dare atto che il Comune di Tuscania fungerà da Ente Capofila;
- 4) Di delegare la Giunta per il futuro ad attuare tutte le modifiche che in seguito saranno necessarie o richieste dalla REg. Lazio al fine di ottenere finanziamenti per il territorio;
- 5) Di stabilire che nel bilancio di previsione esercizio 2018 saranno impegnati eventuali oneri economici necessari alla realizzazione del progetto “Area Interna”
- 6) Di autorizzare il Presidente della Comunità Montana alla firma del protocollo d’intesa

CONSIGLIO COMUNALE

Stante l’urgenza di procedere

Ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000

Con voti favorevoli n. 18 contrari 0 astenuti 0 resi per alzata di mano su n. 18 consiglieri presenti e votanti verificati dal Presidente.

D E L I B E R A

- 7) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

PROTOCOLLO D’INTESA

PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA D’AREA INTERNA LAZIO 1 - “ALTA TUSCIA-ANTICA CITTA’ DI CASTRO”,

TRA

I COMUNI DI:

ACQUAPENDENTE, ARLENA DI CASTRO, CANINO, CAPODIMONTE, CELLERE, FARNESE, GRADOLI, GROTTI DI CASTRO, ISCHIA DI CASTRO, LATERA, MARTA, MONTALTO DI CASTRO, ONANO, PIANSANO, PROCENO, SAN LORENZO NUOVO,

TESSENNANO, TUSCANIA, VALENTANO, e LA COMUNITA' MONTANA "ALTA TUSCIA LAZIALE" .

PREMESSO CHE

- o La Commissione Europea, con riferimento alla Politica di Coesione 2014-2020, sostiene un approccio locale di pianificazione strategica e integrata per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione;
- o E' stata definita dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica una Strategia Nazionale appositamente pensata per le Aree Interne, confluita nel Documento Tecnico collegato all'Accordo di Partenariato: '*Strategia Nazionale per le Aree Interne(SNAI): definizione, obiettivi, strumenti di governance*', al fine di favorire i processi di crescita e sviluppo delle aree interne;
- o Alla base della SNAI c'è l'idea che alla ripresa dello sviluppo economico e sociale dell'Italia può contribuire una nuova strategia capace di toccare ogni regione e macroregione del paese, creando lavoro, realizzando 'inclusione sociale e riducendo i costi dell'abbandono del territorio;
- o La SNAI si pone come obiettivo generale l'inversione e il miglioramento delle tendenze demografiche nonché arginare e invertire il dissesto idro-geologico e il degrado del capitale, umano, culturale e ambientale. Si propone inoltre come obiettivo intermedio: sviluppo e ripresa demografica; aumento del benessere della popolazione locale; aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione; aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale; riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione; rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

CONSIDERATO CHE

- o E' evidente la necessità di intraprendere iniziative dirette a contrastare in modo efficace l'attuale situazione di marginalità con lo scopo di favorire il benessere della nostra comunità;
- o La Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lazio n. 477 del 17/07/2014 ha individuato tra le Aree interne della Regione Lazio per la prima fase di attuazione della SNAI l'Area Interna A.1.- Lazio 1, Alta Tuscia-Antica Città di Castro -, comprendente i comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano;
- o Per le Aree- progetto selezionate, così come indicato nel documento tecnico collegato all'Accordo di Partenariato, gli interventi di sviluppo saranno finanziati da tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE, FEASR, FEAMP). A questa linea di azione, solo se assicurato l'impegno concorrente dei diversi fondi – si affiancherà l'adeguamento dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, finanziati anche da risorse aggiuntive previste dalla Legge di stabilità(Titolo II, art. 3, commi 2-4) e da altre risorse, realizzati da Ministeri centrali, Regioni, Province , ognuno per la rispettiva competenza e responsabilità;
- o La SNAI si concretizza attraverso l'individuazione di Progetti d'Area, aventi ad oggetto uno o più ambiti di intervento, secondo le fasi di lavoro esplicitate nel

documento del CTAI(Comitato Tecnico delle Aree Interne) “*Vademecum per le attività di campo*”, legate alla produzione di documenti specifici previsti dal documento del CTAI “*Linee guida per costruire una “Strategia di Area progetto”*”:

- o la “bozza di strategia”, definita come “*la proposta del territorio*”;
- o il “Preliminare di Strategia”, ovvero il documento che illustra la filiera cognitiva, così come da simulazione sulle “*Linee guida*”, che contiene in sé la scelta di un percorso, e la dimensione “*tecnico politica*” della scelta stessa. Secondo quanto previsto dal citato documento di lavoro “*Vademecum ...*”, il Preliminare di strategia viene in seguito condiviso con il CNAI e la Regione, attraverso un verbale ufficiale che formalizza la presa visione e il via libera alla fase di co-progettazione, una volta verificata la coerenza alle strategie nazionali e regionali;
- o la “Strategia d'area”, ovvero il documento che, come da “*Linee guida*”, ingegnerizza il preliminare e si avvicina il più possibile ai contenuti dell'APQ, pur mantenendo una distinta identità rispetto a quest'ultimo che ne costituirà lo strumento di attuazione, e che, una volta sottoposta all'approvazione del CNAI e della Regione, diverrà propedeutica alla preparazione dell'APQ. Secondo quanto previsto dal citato documento di lavoro “*Vademecum ...*”, la Strategia d'Area verrà presentata dal Referente d'Area al CNAI e alla Regione che l'approveranno formalmente secondo modalità in corso di definizione.

LE PARTI CONCORDANO NEL SOTTOSCRIVERE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Finalità)

Il presente protocollo ha lo scopo di formalizzare fra i Comuni appartenenti al territorio dell'Alta Tuscia– Antica Città di Castro” le modalità operative di azioni congiunte per dotare il proprio territorio di una pianificazione strategica territoriale quale strumento di sviluppo socio-economico locale che rappresenta la piattaforma di base su cui concentrare gli interventi previsti dalla programmazione europea 2014-2020 relativi alla strategia per le aree interne nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

I. Progetti di sviluppo locale;

II. Adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali”

L'obiettivo generale è quello di intraprendere quindi un comune cammino che approdi ad un documento partecipato di strategia d'area e che attraverso l'accordo di programma quadro, sottoscritto dal Comune capofila, dalla Regione, e dalle Amministrazioni Centrali consenta di accedere direttamente ai Fondi Strutturali Europei(SIE), alle risorse ordinarie della Legge di Stabilità e delle altre fonti di finanziamento disponibili.

Il protocollo costituisce altresì una cornice di riferimento per la sottoscrizione di eventuali specifici accordi di collaborazione e cooperazione che potranno essere definiti anche successivamente, con carattere interregionale e/o transnazionale.

Articolo 2 (Doveri dei Comuni aderenti)

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa si impegnano a:

- ✓ coordinare le attività sul territorio, inteso, come città policentrica e comunità di comuni. secondo quanto verrà specificatamente dettagliato dal coordinamento tecnico al fine di realizzare un progetto di sviluppo locale, che possa rispondere ai criteri dettati dall'Accordo di Partenariato tra Stato UE per la Strategia nazionale delle Aree interne, come definito nel documento SNAI *'Linee guida per la Strategia di area'*;
- ✓ realizzare forme appropriate di associazioni servizi funzionali alla sostenibilità nel lungo periodo della strategia d'Area e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati come meglio definito nel documento SNAI *Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne.*

Le singole amministrazioni firmatarie, ciascuno per le proprie competenze e il proprio ruolo dovranno:

- Cooperare e collaborare per la programmazione e attuazione degli obiettivi di sviluppo locale dell'Area Interna;
- Praticare la concertazione come metodo ordinario e permanente per la programmazione e l'attuazione di azioni di sistema;
- Favorire la massima sinergia operativa tra gli attori istituzionali, sociali ed economici operanti nel territorio;
- Confermare l'adesione al processo di costruzione di un programma condiviso e concertato di sviluppo locale al fine di realizzare un progetto pilota di Area Interna;
- Partecipare alle diverse fasi di elaborazione, dedicando anche proprie risorse umane ed organizzative, e finanziarie (vd. Art.5)

Articolo 3 (Ente capofila)

Gli enti aderenti conferiscono mandato collettivo speciale gratuito ed irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al Capofila: Comune di Toscana, Provincia di Viterbo, e per esso al suo rappresentante legale pro-tempore, il quale sarà:

- a. autorizzato a stipulare, in nome e per conto dei comuni aderenti gli impegni assunti per mandato collettivo con ogni più ampio potere tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del programma sopra indicato;
- b. autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli

associati, nei confronti delle Amministrazioni, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico.

Articolo 4 (Doveri dell'Ente capofila)

Il “capofila ” si impegna a svolgere in favore dei comuni aderenti ogni attività occorrente per la migliore gestione e realizzazione del programma e dei singoli progetti, nonché a coordinare:

- la fase progettuale;
- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- a conferire l'incarico al Coordinamento Tecnico: D.ssa Rossana Giannarini (Project manager), Studio Montuori Associati (Valorizzazione dei Beni Culturali) e Dott. Carmelo Messina (networking per il project financing), per la redazione della procedura idonea per la stesura della strategia d'area;
- i rapporti con le Regioni
- I rapporti con le Amministrazioni Centrali

In particolare esso assume:

- a) la responsabilità e il coordinamento del progetto conformemente a quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato e dalle Linee guida per la Strategia Nazionale delle Aree Interne;
- b) la responsabilità della sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione dell'accordo quadro di programma;
- c) la responsabilità ed il coordinamento delle varie fasi che porteranno alla firma dell'accordo quadro di programma;
- d) la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al programma.

Articolo 5 (Oneri finanziari)

I Comuni aderenti contribuiranno a sostenere i costi del progetto, per una spesa annua di euro 0,50 per ogni abitante, a partire dal 2018.

Articolo 6 (Durata)

Il presente protocollo ha la durata del tempo necessario per attuare la Strategia d'area “Alta Tuscia- Antica Città di Castro”.

Articolo 7 (Recesso)

Le parti firmatarie hanno la facoltà di recedere dal presente protocollo a fronte di formale comunicazione scritta firmata dall'organo competente.

Articolo 8 (Riservatezza)

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Articolo 9 (Arbitrato e foro competente)

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti sull'interpretazione e sull'applicazione del presente protocollo e che non dovesse essere risolta in via amichevole tra le parti, sarà devoluta ad una Commissione arbitrale composta da tre arbitri di cui due nominati dalle parti e uno, con funzioni di presidente, di comune accordo. La commissione arbitrale deciderà informalmente in merito alla questione sottoposta al suo esame, anche in via transattiva ed anche relativamente alle spese della commissione medesima.

Le parti dichiarano sin d'ora di accettare e voler applicare la decisione arbitrale rinunciando alla controversia giudiziaria.

Articolo 10 (Domicilio)

Le parti, agli effetti del presente protocollo d'intesa, eleggono domicilio presso la sede del Comune di Tuscania

Letto, approvato e sottoscritto,

Tuscania,

I COMUNI DI

1. TUSCANIA

Il Sindaco *Fabio Bartolacci*

2. ACQUAPENDENTE

Il Sindaco *Angelo Ghinassi*

3. ARLENA DI CASTRO

Il Sindaco *Publio Cascianelli*

4. CANINO

Il Sindaco *Lina Novelli*

5. CAPODIMONTE

Il Sindaco *Mario Fanelli*

6. CELLERE

Il Sindaco *Edoardo Giustiniani*

7. FARNESE

Il Sindaco *Massimo Biagini*

8. GRADOLI

Il Sindaco *Luigi Buzi*

9. GROTTI DI CASTRO

Il Sindaco *Piero Camilli*

10. ISCHIA DI CASTRO

Il Sindaco *Salvatore Serra*

11. LATERA

Il Sindaco *Francesco di Biagi*

12. MARTA

Il Sindaco *Maurizio Lacchini*

13. MONTALTO DI CASTRO

Il Sindaco *Sergio Caci*

14. ONANO

Il Sindaco *Giovanni Giuliani*

15. PIANSAANO

Il Sindaco *Andrea di Virginio*

16. PROCENO

Il Sindaco *Cinzia Pellegrini*

17. SAN LORENZO NUOVO

Il Sindaco *Massimo Bambini*

18. TESSENNANO

Il Sindaco *Ermanno Nicolai*

19. VALENTANO

Il Commissario Prefettizio *Niccolò Marcello D'Angelo*

20. LA COMUNITA' MONTANA "ALTA TUSCIA LAZIALE

Il Presidente *Giovanni Giuliani*

